



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA



Agenda Urbana
Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile

CITTA' DI REGGIO CALABRIA
AUTORITÀ' URBANA / ORGANISMO INTERMEDIO

POR Calabria FESR/FSE 2014/2020
Convenzione rep. n. 4211 del 11/03/2019

Azione 9.3.2

CUP H31B21008910006

**Avviso Pubblico per il sostegno agli investimenti dei servizi socio-educativi rivolti ai
minori del territorio**



Art. 1 Finalità	3
Art. 2 Risorse finanziarie.....	3
Art.3 Oggetto dell'intervento	3
Art. 4 Riferimenti Normativi	3
Art.5 Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
Art. 6 Coerenza con la Strategia Urbana Sostenibile del Comune di Reggio Calabria	7
Art. 7 Interventi finanziabili.....	8
Art. 8 Criteri generali di ammissibilità dei costi	9
Art. 9 Disposizioni generali sulla documentazione di spesa.....	10
Art. 10 Procedure	11
Art. 11 Modalità e Termini di presentazione della domanda	12
Art. 12 Modalità di valutazione della domanda	13
Art. 13 Adempimenti precedenti all'avvio dei Progetti.....	20
Art. 14 Sottoscrizione della Convenzione.....	20
Art. 15 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa	21
Art. 16 Verifiche e controlli	22
Art. 17 Cause di esclusione e decadenza.....	22
Art. 18 Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia	23
Art. 19 Revoca del finanziamento	24
Art. 20 Chiusura del progetto e rendicontazione finale.....	25
Art. 21 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.	26
Art. 22 Trattamento dei dati personali.....	27
Art. 23 Responsabile del Procedimento	29
Art. 24 Forme di tutela giurisdizionale	29
Art. 25 Informazioni e contatti	29



2
[Handwritten signature]

Art. 1 Finalità

1. Il Comune di Reggio Calabria nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma "Agenda Urbana" - POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 "Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile", di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 126 del 04 giugno 2018 ed alla Delibera della Giunta Regionale n. 283 del 04 luglio 2018, intende dare attuazione alle Azioni previste dal Fondo FESR/FSE per il perseguimento dell'obiettivo specifico di sostegno agli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale, con specifico riferimento all'area target ed agli obiettivi generali individuata dal Documento Strategico "Agenda Urbana" di Reggio Calabria.
2. Il presente Avviso Pubblico, in regime di aiuti di Stato "de minimis", per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra, è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte presentate da parte di organismi del Terzo settore ai sensi della misura 9.3.2 del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 ovvero: *"aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale"*.

Art. 2 Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria dell'Azione 9.3.2 Agenda Urbana POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 è pari ad € 468.950,00.
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'Azione, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di rimodulazione del Programma.

Art.3 Oggetto dell'intervento

1. Il Comune di Reggio Calabria, nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana) per il Programma Agenda Urbana, in attuazione dell' Azione 9.3.2, ha individuato nel Documento Strategico di Agenda Urbana interventi di adeguamento e ristrutturazione di Asili nido e/o Centri per servizi all'infanzia e a minori a rischio, di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di Centri e Case per l'accoglienza di minori vittime di abuso che prevedono la presenza di minori motivata dalla ampia domanda insoddisfatta di servizi e di strutture per minori evidenziata nell'analisi dei dati del disagio sociale cittadino e in stretto raccordo con le azioni FSE.

Art. 4 Riferimenti Normativi

1. La normativa statale, regionale e comunitaria di riferimento per il presente Avviso è la seguente:
 - a. Legge 328/00 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;



- b. D.Lgs. 147/2017 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- c. Legge 6 giugno 2016, n. 106 e s.m.i. Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale;
- d. Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106.;
- e. Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.112 – Revisione della disciplina in materia di impresa sociale;
- f. L.R. 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);
- g. D.G.R. 19 novembre 2010, n. 748 Linee guida per il periodo sperimentale 2010-2013. Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- h. L.R. 29 marzo 2013, n. 15 Norme sui servizi educativi per la prima infanzia. Abroga la precedente L.R. 27 agosto 1973, n.12. Disciplina degli asili nido;
- i. Regolamento Regionale 23 settembre 2013, n. 9, Regolamento di attuazione di cui all'articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15 finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento;
- j. Legge regionale del 21 Agosto 2007, n. 20 Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà;
- k. Legge regionale n.23/2013 in materia di servizi socio-assistenziali;
- l. D.G.R. 633 del 21/12/2017 Modifiche art.9 dell'Allegato A alla DGR 526/2017 e approvazione "Regolamento sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità, che sostituisce l'allegato unico al Regolamento n° 17 approvato dalla DGR 449/2016;
- m. D.G.R. 284 del 19.07.2016 Approvazione bozza piano di contrasto alla povertà;
- n. POR Calabria FESR FSE 2014-2020 - Testo consolidato approvato con Decisione C(2020) 8335 final del 24.11.2020 - Azione 9.3.2 Aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia: *L'azione mira a sostenere gli investimenti nel settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio-educativi PER LA PRIMA INFANZIA*



4
[Handwritten signature]

L'ADOLESCENZA, in coerenza con il fabbisogno territoriale, e ad ampliare l'offerta territoriale di servizi socio-educativi. L'attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi socio educativi per i minori verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE all'interno dello stesso Obiettivo Specifico e in applicazione della normativa regionale e della pianificazione regionale di settore....";

- o. Strategia Urbana del comune di Reggio Calabria- Obiettivo Strategico n. 13 "....Sempre per facilitare la cura dei bambini e degli adolescenti, come detto precedentemente, attraverso la SUS del POR Calabria SARANNO AIUTATE LE IMPRESE PER POTENZIARE I SERVIZI DI CURA E DI ANIMAZIONE, OLTRE CHE LA CREAZIONE DI NUOVE ATTIVITÀ ANCHE LABORATORIALI (AZIONE 9.3.2)....."

Art.5 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono partecipare al presente Avviso Pubblico i seguenti soggetti di cui all'art. 4 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017):
 - a. Organizzazioni di volontariato (ODV) (artt. 32 e ss.);
 - b. Associazioni di promozione sociale (APS) (artt. 35 e ss.);
 - c. Enti filantropici (artt. 37 e ss.);
 - d. Imprese sociali, incluse le cooperative sociali (art. 40);
 - e. Reti associative (artt. 41 e ss.);
 - f. Società di mutuo soccorso (SOMS) (artt. 42 e ss.);
 - g. Associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi.
1. Il Legale Rappresentante del Soggetto Proponente dovrà attestare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il possesso dei seguenti requisiti generali e speciali di partecipazione - dell'organismo che rappresenta -, in particolare:
 - a. di essere soggetto di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore, che non persegue fini di lucro e sia iscritto:
 - b. Nei casi previsti dalla legge nel registro delle imprese CCIAA territorialmente competente;



[Handwritten signature]

- c. Nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;

In tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ed al REA della CCIAA territorialmente competenti;

- d. di avere almeno una sede operativa nel territorio del Comune di Reggio Calabria o, in alternativa, di impegnarsi ad attivarla prima della sottoscrizione della Convenzione di cui all'art. 14 del presente Avviso.
- e. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- f. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- g. di possedere comprovata esperienza nel campo dei servizi descritti dal comma 1 art. 7 del presente Avviso da dimostrare con adeguato curriculum societario;
- h. di rispettare le norme in materia previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- i. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore ed i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali, ove pertinente;
- j. la non sussistenza di conflitti di interesse con il Comune di Reggio Calabria (da acquisire mediante dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, di altri associati, dei dipendenti, di soggetti con poteri decisionali);
- k. l'insussistenza di condanne penali, accertate con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., e il godimento dei diritti civili e politici, riferiti al legale rappresentante e a tutti i soggetti aventi rappresentanza giuridica dell'ente;
- l. di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui agli artt. 56 ter e 67 del D.Lgs. n.159 del 6 settembre 2011 "Codice delle Leggi antimafia e delle misure di prevenzione";
- m. possedere o impegnarsi a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a copertura di eventuali danni a cose e persone derivanti dall'espletamento delle attività connesse al progetto. Una copia della polizza assicurativa dovrà essere consegnata all'Amministrazione comunale prima della sottoscrizione della convenzione.



n. non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

2. L'Amministrazione comunale si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni o chiarimenti.
3. È esclusa la possibilità di partecipazione in forma associata.
4. È possibile presentare una sola domanda a valere sul presente avviso.

Art. 6 Coerenza con la Strategia Urbana Sostenibile del Comune di Reggio Calabria

1. I progetti dovranno, pena l'inammissibilità, essere coerenti con gli Obiettivi della Strategia Urbana Sostenibile proposta dalla Città di Reggio Calabria approvata con Delibera di Giunta comunale n. 126 del 04/06/2018 con riferimento all'OT Inclusione Sociale e lotta alla povertà.
2. La domanda di ammissione dovrà fare espresso riferimento alla coerenza con la SUS del Comune di Reggio Calabria e, precisamente, con quanto di seguito riportato. Le proposte che non manifesteranno tale coerenza saranno considerate non ammissibili.
3. Il formulario dovrà essere compilato nella parte relativa alla SUS e dovrà essere indicato in modo chiaro e inequivocabile come e con quali azioni il progetto si inquadra nella Strategia e negli obiettivi strategici di seguito specificati: *La strategia urbana per l'inclusione sociale mira a creare un sistema integrato ed unico di servizi alla persona che possa avvantaggiare tutta l'area urbana di Reggio Calabria, capillarmente diffuso sul territorio soprattutto nei quartieri marginali e nei comuni minori e che sia immediatamente accessibile ed erogabile all'utenza grazie all'integrazione telematica dell'offerta ed all'avvio di azioni esemplari di diffusione mobile dei servizi. Di seguito si esprimono gli obiettivi strategici che si intendono perseguire:*
 - a. *Contribuire a favorire la diffusione della legalità mediante lo stimolo di processi di cittadinanza attiva con il coinvolgimento della società civile e delle istituzioni scolastiche, per contrastare la presenza pervasiva e asfissiante della criminalità organizzata.*
 - b. *Implementare azioni di sistema per l'urgente riorientamento dei servizi verso l'inclusione sociale e il contrasto attivo alla istituzionalizzazione e segregazione della persona con disabilità.*
 - c. *Sostenere le problematiche dell'abitare per famiglie e persone in stato di necessità, anche temporanea, e l'adeguamento degli alloggi pubblici per soggetti con disabilità e gravi limitazioni dell'autonomia.*
 - d. *Rivedere la città come casa per i giovani ed i bambini, favorendone la crescita serena e protetta, la coltivazione di interessi diversi e diffusi, l'appropriazione di spazi come luoghi di gioco e di aggregazione sociale.*



Art. 7 Interventi finanziabili

1. Il presente Avviso, a valere sull'Azione 9.3.2 del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020, sostiene gli investimenti nel settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza (0-14 anni), in coerenza con il fabbisogno territoriale, e ad ampliare l'offerta territoriale di servizi socio-educativi. L'attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi socio educativi per i minori verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE e in applicazione della normativa regionale di settore:

- a. Nidi d'infanzia accreditati;
- b. Strutture tutelari, per il sostegno alla responsabilità familiare e per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, vittime di abuso, maltrattamento e violenza, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale e per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale, autorizzate al funzionamento;
- c. Centri ludici, strutture per servizi integrativi all'infanzia e centri diurni con servizi socio-educativi per minori, autorizzati al funzionamento.

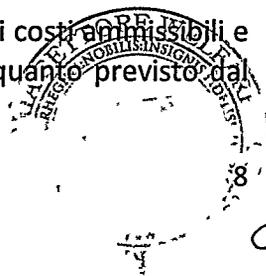
2. Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi finanziati dal presente Avviso devono essere strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati. Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese:

- a. manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia;
- b. installazione e messa a norma impianti;
- c. progettazione, direzione lavori, collaudi (max. 10% dell'investimento totale);
- d. forniture di arredi e attrezzature tecnologiche, necessarie per il funzionamento (max. 10% dell'investimento totale);
- e. forniture di materiali didattici, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi (max. 5% dell'investimento totale);
- f. spese generali (imposta di registro afferente all'intervento, consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie (max. 5% dell'investimento totale);

3. Le spese saranno ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Le attività previste per la realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione, salvo proroga.

4. I contributi sono a fondo perduto.

5. Il contributo verrà concesso nella misura massima dell'80% dei costi ammissibili e fino ad un importo massimo di € 50.000,00, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1407/2013 (aiuti de minimis).



6. Le proposte progettuali devono essere di un importo minimo pari a 30.000,00 euro.
7. Il cofinanziamento privato minimo è pari al 20% del costo ammissibile di progetto. Non sono ammessi cofinanziamenti in natura.
8. L'IVA è ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile (art. 69 par. 3 lett. c) del Reg. 1303/2013.
9. Il beneficiario dovrà affidare l'esecuzione dei lavori e/o le forniture secondo il criterio di economicità della spesa, pertanto dovrà comprovare l'avvenuta richiesta di almeno 3 preventivi richiesti ad altrettanti operatori economici, per ogni spesa ammissibile. Il mancato rispetto di questa disposizione dà luogo a revoca del finanziamento.

Art. 8 Criteri generali di ammissibilità dei costi

1. Per quanto non indicato di seguito si rimanda al Regolamento UE 1303/2013 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*.
2. Per essere rimborsabili le spese sostenute per la realizzazione dei progetti devono essere:
 - a. Riferibili – sulla base della data di quietanza – al periodo compreso tra la data di repertorio della domanda e quella di chiusura del progetto (dichiarazione di chiusura) e, in ogni caso, quietanzate entro e non oltre il 31/12/2022;
 - b. Imputabili alla specifica proposta di progetto approvata dall'amministrazione comunale;
 - c. Necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;
 - d. Intestate al soggetto proponente;
 - e. Correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste al momento della presentazione della candidatura nel Formulario di progetto;
 - f. Ricomprese nei limiti dei preventivi approvati di cui sopra;
 - g. Effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto proponente e giustificate da fatture quietanzate o da documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto beneficiario e del settore di appartenenza;
 - h. Identificabili e verificabili da documenti in originale;
 - i. Ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.
3. Un ulteriore criterio generale è dato dalla trasparenza che il soggetto attuatore deve adottare sia in fase di esposizione dei costi (preventivo ~~consumativo~~ che



nella tenuta della contabilità, in modo che, attraverso un'adeguata codificazione contabile, sia sempre possibile effettuare in maniera agile e veloce il riscontro fra contabilità generale e specifica, nonché fra questa e le prove documentali.

4. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a. premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
 - b. rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
 - c. di rappresentanza, catering, rinfreschi e gadget;
 - d. acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
 - e. interessi e altri oneri finanziari;
 - f. compensi agli organi istituzionali;
 - g. ammende, penali e spese per controversie legali.
5. Ogni ulteriore elemento connesso alla fase attuativa delle operazioni finanziate sarà specificato nell'ambito della Convenzione che sarà stipulata con il soggetto beneficiario del contributo.

Art. 9 Disposizioni generali sulla documentazione di spesa

1. Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. Per i pagamenti online è sempre necessaria la dichiarazione di quietanza da parte dell'interessato o l'estratto conto.
3. Gli strumenti di pagamento utilizzabili devono sempre consentire la tracciabilità delle operazioni di trasferimento monetario.
4. La documentazione deve:
 - a. essere conservata in originale dal soggetto attuatore;
 - b. recare una data riferita al periodo di tempo in cui si è svolta l'azione finanziata, secondo quanto stabilito all'art.7 comma 3 del presente Avviso;
 - c. Essere in regola dal punto di vista fiscale e previdenziale;
 - d. Riportare il riferimento al titolo del Progetto e all'Azione AU RC 9.3.2 - SUS Agenda Urbana della Città di Reggio Calabria – POR Calabria FESR/FSE 2014/2020.
5. Tutte i costi sostenuti dovranno essere attestati da idonei documenti giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).
6. Tali documenti e l'eventuale ulteriore documentazione di supporto, utile a garantire la trasparenza e la corretta valutazione della natura e dell'entità delle spese sostenute deve essere conservata dal soggetto attuatore tenendo conto che:
 - a. devono essere a disposizione dell'Amministrazione comunale, nella sede



indicata dal soggetto attuatore;

- b. devono essere conservati fino a cinque anni successivi al collaudo finale.
7. Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine, di cui all'art. 8 comma 2 a del presente Avviso, previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.
8. Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:
 - a. Bonifico bancario;
 - b. Assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
 - c. Ricevuta bancaria;
 - d. Pagamento con bollettino postale;
 - e. Pagamento con carta di credito e/o di debito.
9. Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.
10. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Art. 10 Procedure

1. Il Settore Welfare attiva, con il presente avviso, una procedura che prevede le seguenti fasi:
 - a. Pubblicazione del presente Avviso pubblico;
 - b. Ricezione delle candidature entro 60 giorni dalla pubblicazione;
 - c. Istruttoria sul possesso dei requisiti di ammissibilità; nel caso che si rendesse necessario colmare carenze documentali, la Commissione di valutazione all'uopo nominata procederà alla richiesta scritta di integrazioni documentali attraverso lo strumento del soccorso istruttorio, assegnando un termine massimo di 7 giorni, trascorso infruttuosamente il quale la proposta verrà esclusa. Detta fase dovrà concludersi entro 30 giorni dalla nomina della Commissione.
 - d. Pubblicazione degli elenchi delle proposte ammesse e non ammesse alla valutazione nonché della graduatoria provvisoria recante l'individuazione dei progetti approvati. Nei 10 giorni successivi alla pubblicazione, si potranno presentare osservazioni in merito alla formazione degli elenchi e della graduatoria provvisoria. Decorso tale periodo gli elenchi e la graduatoria provvisoria saranno approvati con Determina Dirigenziale del Dirigente del Settore Welfare.

Art. 11 Modalità e Termini di presentazione della domanda

1. La Domanda di partecipazione, completa degli allegati di seguito indicati, dovrà



essere presentata esclusivamente mediante la compilazione degli appositi format allegati al presente Avviso e dovrà pervenire, **entro le ore 13.00 del 14 febbraio 2022**, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo dedicato dell'Ente protocollo@postacert.reggiocal.it, inserendo come oggetto della PEC la seguente dicitura: *Domanda di candidatura per l'Avviso Pubblico POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Strategia di Sviluppo Urbano della Città di Reggio Calabria – Azione 9.3.2 .“Avviso Pubblico per il sostegno agli investimenti dei servizi socio-educativi rivolti ai minori del territorio”*

2. Il Soggetto Proponente dovrà, pertanto, inviare a mezzo PEC la seguente documentazione:
 - a. Domanda di partecipazione (Allegato A), redatta in PDF nativo e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
 - b. Formulario di progetto (Allegato B) redatto in PDF nativo, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente;
 - c. Curriculum societario;
 - d. copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi; [per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio] copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai rendiconti annuali degli ultimi tre esercizi redatti secondo le disposizioni normative vigenti; [per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio] la situazione economica e patrimoniale del periodo;
3. I documenti indicati al precedente punto 2 sono richiesti a pena di inammissibilità della domanda.
4. Il Soggetto Proponente, unicamente ai fini della valutazione e non già della mera ammissibilità potrà allegare, unitamente alla documentazione sopra indicata, ulteriori documenti.
5. Le comunicazioni si svolgeranno esclusivamente a mezzo PEC tra l'indirizzo istituzionale indicato al comma 1 e l'indirizzo del Beneficiario indicato nella Domanda di partecipazione.
6. Il Comune si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora si rendesse necessaria per l'istruttoria del procedimento. In tal caso, la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile.
7. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, prima della stipula della convenzione, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere, in qualsiasi momento, la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi.
8. Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000.
9. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non



veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 12 Modalità di valutazione della domanda

Le domande proposte ai sensi del presente Avviso, contenenti le caratteristiche dell'operazione da eseguire ai sensi della citata Azione 9.3.2, sono sottoposte alle seguenti fasi di valutazione.

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR:

COERENZA DELL'OPERAZIONE PROPOSTA CON GLI OBIETTIVI DELLA SUS E DEL POR			
Obiettivi	Coerente		
	Si	No	Non Applicabile
a. Contribuire a favorire la diffusione della legalità mediante lo stimolo di processi di cittadinanza attiva con il coinvolgimento della società civile e delle istituzioni scolastiche, per contrastare la presenza pervasiva e asfissiante della criminalità organizzata.			
b. Implementare azioni di sistema per l'urgente riorientamento dei servizi verso l'inclusione sociale e il contrasto attivo alla istituzionalizzazione e segregazione della persona con disabilità.			
c. Sostenere le problematiche dell'abitare per famiglie e persone in stato di necessità, anche temporanea, e l'adeguamento degli alloggi pubbliche per soggetti con disabilità e gravi limitazioni dell'autonomia.			
d. Rivedere la città come casa per i giovani ed i bambini, favorendone la crescita serena e protetta, la coltivazione di interessi diversi e diffusi, l'appropriazione di spazi come luoghi di gioco e di aggregazione sociale			



CONTRIBUTO DELL'OPERAZIONE PROPOSTA AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLA SUS E DEL POR

<i>Indicatore</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Non Applicabile</i>	<i>Note(fare riferimento alle pagine del formulario)</i>
Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO: 1. Bambini 0/14 anni che usufruiscono dei servizi per infanzia e l'adolescenza				
Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO: 2. Organizzazioni no profit				
Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione				
Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali				

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AZIONE 9.3.2

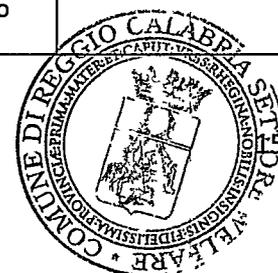
<i>Requisito</i>	<i>Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento</i>	<i>Note</i>
Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati.	L'azione mira a sostenere gli investimenti del settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio- educativi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza, in coerenza con il fabbisogno territoriale, e ad ampliare l'offerta territoriale di servizi socio-educativi. L'attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi socio educativi per i minori verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE all'interno dello stesso Obiettivo Specifico e in applicazione della normativa regionale e della pianificazione regionale di settore. Gli interventi sono coordinati con la programmazione del Piano di ambito territoriale socio-assistenziale di cui è capofila il Comune di Reggio Calabria.	Priorità/premialità - Utilizzo e recupero di immobili non utilizzati - Utilizzo e recupero di immobili confiscati

<p>Integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento</p>	<p>L'azione a titolo esemplificativo, sostiene:</p> <p>a. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di nidi d'infanzia, centri ludici, servizi integrativi all'infanzia, centri diurni per minori, comunità socio educative per minori;</p> <p>b. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale mirato;</p> <p>c. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per il sostegno alla responsabilità familiare, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale;</p> <p>d. l'adeguamento di strutture e servizi agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità dei servizi.</p>	
--	--	--

CRITERI DI VALUTAZIONE PREVISTI PER L'AZIONE 9.3.2

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili sulla base dei criteri di seguito indicati. Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

<p align="center">Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione</p>		
<p align="center"> Criterio (Punti min-max)</p>	<p align="center"> Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento</p>	<p align="center"> Note</p>
<p>Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO (0-15 punti)</p>	<p>L'intervento proposto deve definire con chiarezza il contributo al raggiungimento dei target previsti dal documento strategico Agenda Urbana della Città di Reggio Calabria, nonché dei risultati e degli indicatori definiti nel documento stesso.</p> <p>Sarà valutata la congruità del numero indicato rispetto al costo complessivo dell'intervento</p>	



Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione (0 - 15 punti)	Per la valutazione di questo criterio deve essere indicato il numero di nuclei familiari potenzialmente beneficiari dell'intervento (sul totale del numero dei nuclei bisognosi), le loro caratteristiche principali (composizione media, situazione economica, presenza di soggetti con disabilità, ecc) in relazione a quanto emerso nell'analisi socio-economica del gruppo target (v. requisito di ammissibilità). Sarà valutata l'adeguatezza del servizio che si vuole sostenere in relazione ai fabbisogni rilevati.	priorità/premialità Interventi atti a limitare l'impatto delle disabilità e in generale delle "categorie fragili" nei percorsi di inserimento sociale
Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali (0-5 punti)	Per la valutazione di questo criterio si farà riferimento alle valutazioni multidimensionali operate dai servizi sociali comunali, anche in riferimento alla pianificazione prevista dal PON Inclusion sociale	

Efficienza attuativa		
Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Note
Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento (0-20 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) della stima, da riportare nella proposta, della situazione finanziaria per la gestione e la manutenzione dell'operazione. La stima sarà esplicitata sia in termini di costi di esercizio che di costi di investimento (manutenzione straordinaria) in comparazione alle relative coperture da reperire (fonti finanziarie di diversa natura) per un arco temporale di almeno 5 anni dall'ultimazione dell'intervento.	
Capacità di governance dell'intervento (0-10 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere.	

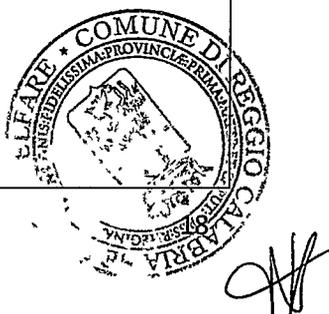


<p>Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento (0-10 punti)</p>	<p>Si fa riferimento al cronoprogramma completo che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e messa in esercizio. Viene valutata la coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. In particolare si valuta la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di realizzazione delle opere e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare.</p>	
---	---	--

<p>Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi</p>		
<p> criterio (Punti min-max)</p>	<p> Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento</p>	<p> Note</p>
<p>Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale nelle fasi di progettazione e realizzazione del Progetto (0-2 punti)</p>	<p>Il criterio si considera soddisfatto se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato costituito il tavolo di partenariato della SUS; - la scelta dell'intervento stata condivisa dal tavolo <p>sono state condivise con il tavolo le fasi successive del progetto.</p>	
<p>Integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE (0-8 punti)</p>	<p>Gli interventi proposti dovranno garantire l'integrazione con le altre iniziative finanziate dal FSE per l'inclusione sociale e dagli interventi di inclusione previsti dai servizi sociali comunali sul territorio, anche in riferimento a quanto previsto dal PON Inclusione. Gli interventi dovranno essere coerenti con il piano di ambito sociale di cui è capofila il Comune di Reggio Calabria.</p>	<p>Il criterio è soddisfatto se integrato con le azioni FSE o con altre azioni di Inclusione sociale. Se queste non sono state previste potranno essere indicate altre azioni messe in campo dal proponente attraverso altre fonti finanziarie.</p> <p><i>Specificità/premialità</i></p>



[Handwritten signature]

		<p>Presenza cofinanziamento con altri bandi nazionali/regionali indirizzati all'innovazione dei servizi ed alla riqualificazione degli "spazi comuni" con il coinvolgimento pubblico- privato (enti/fondazioni/no profit) (ad esempio Piano nazionale scuole, Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) Utilizzo di strumenti di finanza innovativa (social bond, social impact bond, crowdfunding civico, sharing economy...)</p>
<p>Sostenibilità ambientale innovazione ecoambientale (0-10 punti)</p>	<p>L'obbligo della certificazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi, redatta ai sensi del protocollo ITACA, è previsto dall'art. 3, comma 2 del Disciplinare Tecnico Regionale Calabria - Allegato 1 alla DGR n. 581 del 23.11.2017, in attuazione della LR n. 41 del 2011 e s.m.i. L'art.9 (Determinazione del livello di sostenibilità ambientale e classificazione di un edificio. Soglie minime per l'accesso ai contributi regionali) del Disciplinare fissa la soglia minima per l'accesso ai contributi regionali nel raggiungimento del punteggio minimo "1".</p> <p>Ai fini della valutazione, si attribuirà un punteggio in relazione al livello di progettazione disponibile al momento della presentazione dell'operazione, secondo i tre casi seguenti.</p> <p>1. Presentazione di una scheda operazione: Il proponente dovrà allegare una dichiarazione con l'impegno formale a provvedere nelle successive fasi progettuali al conseguimento della certificazione di sostenibilità per un livello non inferiore a 1. (Punti 5);</p>	

	<p>2. Disponibilità di studio di fattibilità tecnico economica o di progetto definitivo: Il proponente dovrà presentare l'Attestazione di pre-valutazione ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017) (Punti 7)</p> <p>3. Disponibilità di progetto esecutivo: Il proponente dovrà dare evidenza della richiesta del certificato di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017) in attuazione della LR n. 41 del 2011... (Punti 10)</p>	
<p>Contributo alla promozione della pari opportunità e alla non discriminazione (di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) (0-5 punti)</p>	<p>Il punteggio è attribuito in base alla previsione di specifiche soluzioni tecniche o di attività, aggiuntive rispetto ai requisiti minimi previsti dalle norme, finalizzate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione, in ordine all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi proposti.</p>	

1. I criteri individuati nella tabella di cui sopra sono coerenti con criteri e pesi individuati nell'ambito del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 e con la SUS della Città di Reggio Calabria.
2. Saranno finanziate le Proposte di Progetto utilmente collocate nella graduatoria determinata sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 60/100.
4. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:
 - data di costituzione dell'Ente proponente (sarà preferito il soggetto proponente costituito da più tempo);
5. Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito <http://comune.reggiocal.it>. La pubblicazione della graduatoria definitiva sul sito istituzionale del Comune costituirà notifica, a tutti gli interessati, ai sensi di legge.
6. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata utilizzando eventuali ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni di Agenda Urbana della Città di Reggio Calabria 2014-2020 ovvero da altre fonti di finanziamento.
7. Potranno altresì essere utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie approvate le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.
8. Ai fini dello scorrimento delle graduatorie, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto



posto in posizione utile, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

9. I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.
10. L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi – strettamente legati alle finalità del Programma – i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 13 Adempimenti precedenti all'avvio dei Progetti

1. Sulla base degli esiti della valutazione effettuata dalla Commissione, il Comune di Reggio Calabria – nel rispetto del presente Avviso pubblico, nonché delle normative vigenti – si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti. Prima della stipula della Convenzione il legale rappresentante dovrà fornire i riscontri richiesti, provvedendo alle necessarie modifiche e rimodulazioni con esclusivo riferimento al comma 11 dell'articolo precedente.
2. A seguito della determina di approvazione delle graduatorie definitive, il Settore Welfare procederà alla pubblicazione sull'Albo Pretorio Comunale, comunicherà per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a 20 giorni dal ricevimento della comunicazione per l'accettazione dello stesso contributo e la trasmissione dei seguenti documenti:
 - a. accettazione formale e cronoprogramma definitivo del Progetto;
 - b. relativamente all'immobile oggetto dell'intervento, documentazione attestante:
 - i. la conformità all'uso di cui al presente Avviso;
 - ii. la conformità alla vigente normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
 - iii. la conformità alle vigenti norme in materia igienico-sanitarie;
 - iv. la rispondenza alle norme di cui al D.Lgs. 81/2008 in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - v. la conformità alla vigente normativa in materia di prevenzione incendi.
 - c. Titolo di disponibilità dell'immobile la cui durata non deve essere inferiore a 5 anni dalla chiusura dell'intervento.



Art. 14 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione di cui all'articolo precedente, sottoscriverà in modalità digitale la Convenzione ai sensi della normativa nazionale e regionale in materia di Terzo Settore.
2. I termini per l'esecuzione del progetto decorrono dalla data di sottoscrizione della Convenzione, nei termini di cui agli artt. 7 comma 3 e 8 comma 2 a del presente Avviso. I Progetti dovranno concludersi entro la data indicata nel cronoprogramma di cui all'articolo precedente, salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente autorizzate dall'Amministrazione. Il Comune potrà concedere una proroga di massimo 90 giorni, previa comprovata esigenza da parte del Beneficiario dell'esistenza di motivi di forza maggiore, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.
3. Nel caso di specifica richiesta, il soggetto beneficiario deve, inoltre, trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Decorsi inutilmente i termini, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo.

Art. 15 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

1. Il contributo pubblico sarà erogato con le seguenti modalità:
 - a. Una prima tranche, a titolo di anticipazione, pari a **massimo il 30%** del contributo concesso, da erogarsi dopo l'avvio delle attività previa richiesta del Soggetto proponente corredata da apposita polizza fidejussoria a garanzia dell'importo di cui si richiede l'anticipazione;
 - b. Una seconda tranche, fino a massimo il 90% del contributo, al raggiungimento minimo del 40% della spesa di cui al punto a), debitamente documentata e quietanzata, unitamente ad una relazione intermedia sulle attività svolte;
 - c. Il 10% del contributo a titolo di saldo sarà liquidato al beneficiario nei termini di cui all'art. 20 comma 3 del presente Avviso.
2. Nel caso in cui il soggetto attuatore non intenda avvalersi della possibilità di richiedere l'anticipazione di cui al comma 1, lett. a. del presente articolo, la prima tranche di finanziamento potrà essere richiesta previa presentazione di spese quietanzate pari ad almeno il 30% del contributo finanziato. Le rimanenti quote saranno erogate con le modalità di cui alle lettere b. e c. co. 1, del presente articolo.
3. L'erogazione della prima quota, nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere l'anticipazione, è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria di importo pari al valore del contributo concesso e avente validità tale da coprire un arco temporale pari alla durata del progetto ammesso, e di un



ulteriore semestre per la conclusione delle verifiche, come indicato nella Convenzione. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e ss.mm.ii., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

- a. La garanzia deve essere sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata al Comune di Reggio Calabria.
- b. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale del Beneficiario (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi).
- c. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - I. il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - II. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - III. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
 - IV. la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al Comune di Reggio Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
 - V. il Foro di Reggio Calabria quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
 - VI. l'escussione della polizza a tutela del credito comunale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1 mese);
 - VII. la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

Art. 16 Verifiche e controlli

1. Fatto salvo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di gestione dei fondi pubblici, dalla normativa nazionale e dai regolamenti comunitari, si evidenziano alcune norme generali relative ai controlli e alle verifiche che il Comune di Reggio Calabria potrà attivare sui progetti finanziati.
2. Il Comune di Reggio Calabria potrà effettuare verifiche sui progetti finanziati. Tali verifiche possono essere effettuate senza alcun preavviso presso le sedi di svolgimento delle attività di progetto o, con preavviso, presso le sedi amministrative. Tali verifiche hanno una finalità sia conoscitiva e di monitoraggio



generale della realizzazione degli interventi, che di rilevazione di irregolarità e di comportamenti amministrativi e formali non corretti.

3. Se l'organismo non permette l'accesso ai propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche relative alle attività svolte, sarà disposta la revoca del finanziamento.

4. La verifica riguarda i seguenti aspetti:

- a. Amministrativi;
- b. Regolarità finanziaria/ammissibilità della spesa;
- c. Regolarità dell'esecuzione.

5. Le attività svolte nel corso di ciascuna verifica sono oggetto di formalizzazione in un verbale che ne sintetizza gli esiti, che sono comunicati al soggetto attuatore.

Art. 17 Cause di esclusione e decadenza

1. Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- a. trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso pubblico;
- b. mancato utilizzo e/o la incompleta compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c. mancanza dei requisiti indicati all'art. 5 del presente Avviso pubblico;
- d. presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso;
- e. punteggio di valutazione inferiore a 60/100 punti;
- f. istanze presentate da proponenti che abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.
- g. presentazione di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- h. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

Art. 18 Modifiche al Progetto, Interruzione e Rinuncia

1. Eventuali proposte di modifica al Progetto finanziato dovranno essere preventivamente comunicate all'Amministrazione comunale, che si riserva di valutarne l'effettiva necessità e di approvarle espressamente.
2. Le modifiche al Progetto non preventivamente autorizzate comportano decadenza dal beneficio.
3. Il Beneficiario è responsabile dell'interruzione del Progetto ai sensi del presente



Avviso, a meno che non dimostri che l'interruzione derivi da cause di forza maggiore.

4. È fatto obbligo al beneficiario di comunicare tempestivamente, i casi di forza maggiore che rendano impossibile il completamento del progetto.
5. Il soggetto attuatore che intenda rinunciare al progetto deve darne tempestiva comunicazione scritta al Comune di Reggio Calabria e provvedere alla restituzione degli importi ricevuti, maggiorati degli interessi per il periodo di disponibilità.
6. Sono motivi di revoca totale del contributo:
 - a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento relativo all'Azione 9.3.2 di cui al presente Avviso;
 - b. l'inerzia intesa come la mancata attuazione dell'intervento, nonché la sua difforme o parziale attuazione;
 - c. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
 - e. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f. gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.
7. A seguito della revoca del finanziamento concesso, il Comune di Reggio Calabria provvederà all'immediato recupero delle somme già corrisposte al Beneficiario maggiorate del tasso di interesse legale.

Art. 19 Revoca del finanziamento

1. Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:
 - a. non venga sottoscritta la convenzione;
 - b. si riscontri la mancata presentazione e/o incompletezza della documentazione, nel corso dell'attuazione del progetto;
 - c. il beneficiario rinunci;
 - d. il progetto non venga avviato nei termini previsti;
 - e. il progetto non venga realizzato;
 - f. la spesa effettuata e ammissibile a rendiconto non consenta il raggiungimento degli obiettivi progettuali di cui sopra;
 - g. la spesa ammissibile a rendiconto sia inferiore al 60% delle spese inizialmente ammesse a contributo;
 - h. riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;



- i. il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
 - j. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - k. i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.
 - l. grave inadempimento degli obblighi posti dal Comune di Reggio Calabria;
 - m. non conformità della tipologia di destinatari dell'intervento, delle finalità ed obiettivi delle attività, dei contenuti e degli altri elementi caratterizzanti l'intervento stesso;
 - n. rifiuto o grave impedimento opposti dal Beneficiario ai controlli sulle attività da parte degli organi competenti.
 - o. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale;
 - p. la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - q. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione ex art. 71 del Reg. 1303/2013 per i successivi 3 anni dal pagamento finale al beneficiario;
 - r. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
 - s. l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - t. l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
 - u. gli altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.
2. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 3. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.
 4. Il servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 5. Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento



stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

6. Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo e di eventuale escussione della polizza fideiussoria.

Art. 20 Chiusura del progetto e rendicontazione finale

1. Il soggetto beneficiario deve comunicare all'Amministrazione comunale la conclusione del progetto entro 30 giorni lavorativi dalla stessa.
2. La domanda di liquidazione del saldo e tutti gli allegati, redatti sulla base della modulistica che sarà resa disponibile dalla struttura competente, dovrà essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto e comprendere la seguente documentazione:
 - Certificato di regolare esecuzione (o Collaudo nei casi previsti dalla legge) anche per l'esecuzione di forniture;
 - Relazione sul Conto Finale per i lavori o rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso in tutti gli altri casi;
 - Copie delle fatture e dei giustificativi di spesa con annullamento a mezzo stampigliatura riferita al progetto e all'Azione 9.3.2., corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
 - Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante;
 - Copia di tutto l'eventuale materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, cine-video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).
3. La determinazione e il versamento del saldo verranno effettuati dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute e successivamente alla comunicazione formale da parte dell'Amministrazione nella quale sarà indicato l'esatto ammontare complessivo del saldo.
4. A seguito di suddetta comunicazione, sarà concesso un termine di 10 giorni ai beneficiari per eventuali osservazioni.
5. Trascorso infruttuosamente il suddetto termine, o a seguito di conclusione del contraddittorio, l'Amministrazione provvederà nei successivi 60 giorni, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle ulteriori attività legate agli adempimenti di natura normativa e contabile e con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
6. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente e la differenza fra le risorse attribuite e le spese sostenute torna nella disponibilità del Comune di Reggio Calabria, ovvero le risorse non spese entro la fine dei progetti non sono più nella disponibilità dei



Soggetti attuatori. Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

Art. 21 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013, nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con il Responsabile del Procedimento, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Art. 22 Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento (di seguito "Titolare") è il Comune di Reggio Calabria, con sede legale c/o Piazza Italia, snc, Reggio Calabria. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@postacert.reggiocal.it.
Il Titolare del trattamento informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.
2. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare e per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.
3. I dati personali forniti dai Proponenti in sede di partecipazione all'Avviso Pubblico – o comunque acquisiti a tal fine dal Comune di Reggio Calabria - Organismo Intermedio – Autorità Urbana Reggio Calabria – saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso Pubblico, allo scopo di espletare la selezione stessa, nonché per gli adempimenti connessi e per scopi istituzionali.
4. Il trattamento dei dati personali avverrà mediante l'ausilio di mezzi elettronici e



automatizzati, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, di seguito "GDPR").

5. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento anche categorie particolari di dati personali ex articolo 9 del GDPR e dati relativi a condanne penali o reati ex art. 10 del GDPR.
6. Il Titolare si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i suoi dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi. Il trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.
7. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati oggetto di pubblicazione in conformità alle previsioni di legge.
8. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
9. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso Pubblico e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.
10. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR allo stesso applicabili. In particolare, l'interessato potrà esercitare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione – ove incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge



opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo tali richieste al Comune di Reggio Calabria - Organismo Intermedio – Autorità Urbana Reggio Calabria, che si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa. L’esercizio dei diritti è gratuito ai sensi dell’art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

11. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell’ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante, come previsto dall’art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR). Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito “RPD”) designato dal Comune di Reggio Calabria, a norma dell’art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è il Dirigente avv. Francesco Barreca.

È possibile rivolgersi per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l’esercizio dei connessi diritti, inviando una pec, alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati, all’indirizzo protocollo@postacert.reggiocal.it.

Art. 23 Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la D.ssa Giovanna Laganà.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al Responsabile del procedimento attraverso l’indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@postacert.reggiocal.it.

Art. 24 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l’avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:
 - a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
 - b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 25 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull’ Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

- Comune di Reggio Calabria - Settore Welfare
- Indirizzo email: g.lagana@reggiocal.it.



– Numero telefonico: 0965 -3622730

2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Allegati all'Avviso

- Domanda di partecipazione (Allegato A)
- Formulario di Progetto (Allegato B)

Il Dirigente del Settore Welfare

Avv. Francesco Barreca

